

RIFERIMENTO NORMATIVO

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994)

Titolo I - Capo I - Art. 5

Quali requisiti devono avere i rappresentanti di classe per la componente genitori?

L'unico requisito richiesto ai genitori per diventare rappresentanti di classe è quello di avere un figlio/a frequentante la classe per la quale si effettuano le elezioni dei suoi componenti.

Tutti i genitori (padre e madre), infatti, hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione per ciascuno dei figli frequentanti. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

I rappresentanti dei genitori (uno per la Scuola dell'Infanzia; uno per la Scuola Primaria, con una scelta esprimibile durante le votazioni; fino a quattro per la Scuola Secondaria di I grado, con due scelte esprimibili durante le votazioni) nel Consiglio di classe, di interclasse o di intersezione vengono eletti una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno come stabilisce la normativa vigente.

Quale ruolo hanno i rappresentanti dei genitori?

- Il consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, attraverso i rappresentanti, informa le famiglie sull'andamento della classe.
- I rappresentanti dei genitori riferiscono al Consiglio le richieste e evidenziano le problematiche della classe. Pertanto il Consiglio è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire un successo scolastico agli studenti.
- Al Consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori (**articolazione composta**) spettano le seguenti competenze:
 - formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
 - proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi;
 - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- Rientrano nelle competenze del Consiglio anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni. Quando esercita la competenza in materia disciplinare il Consiglio deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi, quindi, i genitori. È necessaria, però, l'astensione dei rappresentanti e conseguente surroga nel caso in cui lo studente sanzionato o il genitore dello studente sanzionato faccia parte del Consiglio di classe.
- I rappresentanti di classe possono convocare, in casi di urgenza e necessità, l'assemblea della classe qualora i genitori la richiedano o essi lo ritengano opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta

indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.

- I rappresentanti di classe fanno da tramite tra i genitori che rappresentano e la scuola; è consigliato dunque fornire un proprio recapito ai genitori della classe e stabilire delle modalità di contatto. Terranno i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa e li informeranno sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola.
- I rappresentanti di classe riceveranno le convocazioni alle riunioni con almeno cinque giorni di anticipi.
- I rappresentanti di classe non possono occuparsi di casi singoli, né trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (ad esempio, quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).
- Il rappresentante di classe NON È OBBLIGATO a:
 - farsi promotore di collette;
 - gestire un fondo cassa della classe;
 - comprare materiale necessario alla classe, alla Scuola o alla didattica.

Quali regole, in termini di tutela della privacy degli studenti, devono essere rispettate nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione con la presenza dei rappresentanti di classe?

Escludendo le riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione relative alla valutazione degli studenti e, quindi, agli scrutini intermedi e finali, per i quali è prevista la presenza della sola componente docente, nelle altre riunioni che vengono fatte nel corso dell'anno è prevista la presenza anche dei rappresentanti dei genitori.

È prassi consolidata in molte scuole che tali riunioni prevedano due fasi, una con la presenza dei soli docenti e un'altra con la partecipazioni di tutti i suoi componenti.

Durante la fase del Consiglio allargata a genitori e studenti rappresentanti di classe, non si può parlare di casi singoli ma solo di situazioni generali. Casi singoli, riguardanti eventualmente la disciplina, che vengono discussi anche con i rappresentanti di classe, non devono mai essere trattati facendo nomi e cognomi e tutti i docenti sono tenuti a discutere in questi termini con i rappresentanti di classe dei genitori per non violare nessuna norma in termini di Privacy degli studenti interessati.

Gli unici organismi che discutono problemi singoli specifici sono i Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione chiusi e riservati ai soli docenti, le Commissioni disciplinari e il Consiglio d'Istituto.